



COMUNE DI CETONA

PROVINCIA DI SIENA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 87 del 16-12-2021

Oggetto: **PIANO OPERATIVO CON CONTESTUALI VARIANTI AL PIANO STRUTTURALE. ADOZIONE**

L'Anno duemilaventuno, addì sedici del mese di Dicembre alle ore 17:00 e seguenti nella sala ex Santissima Annunziata si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ordinaria di prima convocazione

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, i consiglieri risultano:

Nominativo Consigliere		Presente	Assente
COTTINI ROBERTO	SINDACO	X	
MACCHIETTI MARCO	CONSIGLIERE	X	
CIACCIONI ARTURO	CONSIGLIERE	X	
GUERRI DIEGO	CONSIGLIERE		X
PASCUCCI MONICA	CONSIGLIERE	X	
TIEZZI MARCO	CONSIGLIERE	X	
VENTURINI PIETRO	CONSIGLIERE	X	
BRONCO DANIELE	CONSIGLIERE	X	
NICCOLUCCI ANTONELLO	CONSIGLIERE		X
CORBARI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	X	
CORDESCHI CARLO ALBERTO	CONSIGLIERE	X	

Assegnati 11

In carica 11

PRESENTI: 9 –

ASSENTI: 2

Assume la presidenza il Sig. ROBERTO COTTINI nella sua qualità di SINDACO.

Alla seduta risulta presente l'assessore Dott.ssa BURCHIELLI LUCIA

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE Sig. FABIO TRINEI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno

Vista la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio e ss.mm.ii.";

Vista la Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

Visto il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana approvato dal Consiglio Regionale il 24 luglio 2007 con delibera n. 72 (BURT n. 42 del 17 ottobre 2007);

Vista l'integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico adottato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 58 del 02 luglio 2014 (B.U.R.T. n. 28 del 16.07.2014);

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Siena approvato con D.C.P. n. 124 del 14.12.2011;

Rilevato che il Comune di Cetona è dotato di Piano Strutturale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 26.04.2004 e di Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 08 del 06.03.2008;

Considerato che le previsioni del Regolamento Urbanistico risultano decadute e che pertanto occorre procedere con l'adozione e l'approvazione del nuovo Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art. 95 della L.R. 65/2014;

Vista la Variante n. 1 al Regolamento Urbanistico "Variazione di destinazione d'uso dell'area di resede dell'immobile ubicato in via di Camporsevoli - Piazze - Comune di Cetona Fg. 51, p.lla 171 sub 3, 4 e p.lle 168, 170, 181, 615, 618, 620", approvata con D.C.C. n. 4 del 29.01.2010 (B.U.R.T. n. 11 del 17.03.2010);

Vista la Variante n. 3 al Regolamento Urbanistico con contestuale variante al Piano Strutturale approvata con D.C.C. n. 6 del 16.02.2015;

Vista la Determinazione del Responsabile del Servizio n. 289 del 14.09.2017 (esecutiva dal 24.10.2017) con la quale sono state aggiudicate le prestazioni per la redazione del Piano Operativo al R.T.P. arch. Mugnai Antonio composto da: Arch. Antonio Mugnai (mandatario), Arch. Roberta Ciccarelli (mandante), Dott. Geol. Stefania Mencacci (mandante), Dott. Geol. Andrea Massi (mandante) e Ing. Lorenzo Castellani, socio dell'Associazione professionale iiDeA (mandante);

Dato atto che Responsabile del Procedimento per la redazione del Piano Operativo è l'Arch. Elisabetta Marcellini, dipendente di questa Amministrazione, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Cetona;

Dato atto che il Comune di Cetona, partecipa, insieme agli altri Comuni dell'Unione, alla redazione del Piano Strutturale Intercomunale (PSI);

Dato atto che nel corso dell'incontro organizzato dall'Arch. Massimo Bertone, Responsabile del Procedimento del PSI, con i Comuni interessati dalla redazione del Piano, è emersa la necessità da parte dei singoli Comuni di individuare il perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 4 della Deliberazione del Consiglio Comunale N. 87 del 16-12-2021

L.R. 65/2014, nelle more dell'avvio delle procedure di gara per l'individuazione del contraente per la redazione del PSI e in vista dell'Avvio del Procedimento del Piano che dovrà essere effettuato entro il 30.06.2018, scadenza legata all'erogazione del contributo;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 22.02.2018 con la quale, a seguito di approfondimenti effettuati con la Regione Toscana in merito all'opportunità di avviare il procedimento di redazione del Piano Operativo in variante al Piano Strutturale con l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 4 della L.R. 65/2014, nelle more dell'avvio del procedimento del Piano Strutturale Intercomunale, veniva rinviato l'atto di avvio;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 23.03.2018 con la quale venivano avviati il procedimento per la formazione del Piano Operativo comunale ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, il procedimento di conformazione del Piano Operativo al PIT con valenza di Piano Paesaggistico ai sensi degli artt. 20 e 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR e il processo di Valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010;

Rilevato che con la medesima delibera di Consiglio veniva individuato quale Garante dell'Informazione e della Partecipazione, la Dott.ssa Annalisa Chiacchio, Segretario Comunale;

Dato atto che le funzioni di Garante dell'Informazione e della Partecipazione sono attualmente svolte dal Segretario Comunale, Dott. Fabio Trinei;

Rilevato che a seguito dell'invio dei documenti di avvio del procedimento sono pervenuti i seguenti apporti tecnici dagli Enti sovraordinati:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale Mail del 17.04.2018;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Prot. n. 4627 del 19.06.2019;
- Acquedotto del Fiora Prot. n. 5444 del 19.07.2019 (contributo pervenuto in relazione al Piano Strutturale Intercomunale);
- Regione Toscana, Direzione Urbanistica e Politiche Abitative Settore Pianificazione del Territorio – Prot. n. 5490 del 22.07.2019;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo – Prot. n. 5622 del 25.07.2019
- ARPAT – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della toscana – Prot. n. 6575 del 06.09.2019;

Vista la richiesta di convocazione della Conferenza di Copianificazione inviata alla Regione Toscana in data 23.12.2019 prot. n. 9371 per le seguenti previsioni di trasformazione all'esterno del Perimetro del Territorio Urbanizzato, come individuato nell'atto di avvio del procedimento:

1. Podere Gamberaio (individuata nel PS vigente come UTOE - U.E. p.1 a destinazione produttiva da sottoporre ad integrazione e riqualificazione ambientale ed in parte area destinata alla raccolta, recupero e smaltimento rifiuti speciali non pericolosi);
2. Palazzo Sgarroni (individuata nel PS vigente come UTOE - U.E. p.2 a destinazione

produttiva da sottoporre ad integrazione e riqualificazione ambientale);

3. Area produttiva di Cardete (individuata nel PS vigente come UTOE - U.E. p.3 a destinazione produttiva di nuova edificazione);

4. Loc. Fabiani (individuata nel PS vigente come UTOE - U.E. p.7 a destinazione produttiva da sottoporre ad integrazione e riqualificazione ambientale) (ampliamento dell'area produttiva per 1500 mq);

5. Nuova area a servizi collettivi in loc. Tamburino a Piazze (già prevista nel RU vigente);

6. Nuova area artigianale in loc. Tamburino a Piazze (già prevista nel RU vigente);

Visto il verbale con esito positivo della conferenza di copianificazione del 13.03.2020;

Visti gli elaborati del Piano consegnati dal R.T.P. Arch. Antonio Mugnai:

- **PARTE URBANISTICA**

- PIANO OPERATIVO

- QUADRO CONOSCITIVO:

- Relazione QC.1 Censimento delle barriere architettoniche in ambito urbano
- Tavola QC.2 Ricognizione dei vincoli D.lgs 42/2004
- Tavola QC.3 Classificazione patrimonio edilizio esistente di pregio nel territorio rurale
- Tavola QC.4 Carta del potenziale rischio archeologico

- PROGETTO PO:

- A. Relazione Generale del Piano Operativo
- B. Rapporto Ambientale – VAS
- Allegato 01 – Sintesi non Tecnica
- C. Norme Tecniche di Attuazione – NTA
- D. Allegati alle NTA:
- Allegato 01: Progetti Norma Aree di Trasformazione
- E. Elaborati cartografici di progetto:
- Usi del suolo e modalità di intervento e di attuazione, il territorio urbanizzato:
 - Tavola 1 Cetona - scala 1:2.000
 - Tavola 2 Piazze - scala 1: 2.000
 - Usi del suolo e modalità di intervento e di attuazione, il territorio rurale:

- Tavola 3 Territorio rurale - scala 1:10.000
 - VARIANTE PUNTUALE AL PIANO STRUTTURALE
 - Norme Tecniche di Attuazione
 - Tavola U.12 - Perimetro del territorio urbanizzato
- **INDAGINI GEOLOGICHE**
 - PIANO OPERATIVO
 - Relazione di fattibilità geologica e sismica (con schede di fattibilità)
 - Tavole serie PG04 - Carta delle aree a pericolosità sismica di base (livello 2) in scala 1:2.000 e 1:5.000
 - Tavole serie PG05 - Carta della vulnerabilità sismica in scala 1:2.000 e 1:5.000
 - Tavole serie PG06 - Carta dell'esposizione sismica in scala 1:2.000 e 1:5.000
 - Tavole serie PG07 - Carta delle aree a rischio sismico (livello 2) in scala 1:2.000 e 1:5.000)
 - Tavole serie PG08 - Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni geologici in scala 1:2.000 e 1:5.000
 - VARIANTE PUNTUALE AL PIANO STRUTTURALE
 - Relazione geologica
 - Tavole serie G01 - Carta geologica in scala 1:10.000 e 1:2.000
 - Tavola serie G02 - Sezioni geologiche in scala 1:10.000
 - Tavole serie G03 - Carta idrogeologica in scala 1:10.000 e 1:2.000
 - Tavole serie G04 - Carta geomorfologica in scala 1:10.000 e 1:2.000
 - Tavole serie PG01 - Carta delle aree a pericolosità geologica in scala 1:10.000, 1:2.000 e 1:5.000
 - Tavole serie PG02 - Carta delle aree a pericolosità sismica locale in scala 1:2.000 e 1:5.000
 - Tavole serie PG03 - Carta delle aree sensibili in scala 1:10.000 e 1:2.000
- **MICROZONAZIONE SISMICA e ANALISI CLE** come approvati dalla Regione Toscana (PEC del 21.01.2021 prot. n. 491) a seguito di esito positivo della Commissione Nazionale per la Microzonazione Sismica, espresso nel corso della seduta di verifica del 17.12.2020;
- **INDAGINI IDRAULICHE**

- Documenti
 - **I1-01** Relazione Idrologico-Idraulica
 - **I1-02** Risultati Modellazione Idrologica
 - **I1-03** Risultati Modellazione Idraulica Corsi d'Acqua
 - **I1-04** Allegato Rilievi Celerimetrici1 - Planimetrie e Profili; n° 8+9 tavole, scala 1:100, 1:200, 1:400, 1:1.000 e 1:2.000
- Tavole
 - **I2-01** Bacini e Tratti Idrografici - Intero Comune, scala 1:15.000
 - **I3-01** Pericolosità Idraulica. Quadro Sinottico - Nord, scala 1:10.000
 - **I3-02** Pericolosità Idraulica. Quadro Sinottico - Sud, scala 1:10.000
 - **I4-01** Elementi di Pericolosità Idraulica. Magnitudo Idraulica ex L.R. n. 41/18 - Capoluogo e Piazze, scala 1:2.000
 - **I4-02** Elementi di Pericolosità Idraulica. Magnitudo Idraulica ex L.R. n. 41/18 - Pod. Gamberaio, scala 1:2.000
 - **I4-03** Elementi di Pericolosità Idraulica. Magnitudo Idraulica ex L.R. n. 41/18 - Loc. Cardete, scala 1:2.000
 - **PI1-01** Pericolosità Idraulica ex P.G.R.A. D.A.C. Vigente - Nord, scala 1:10.000
 - **PI1-02** Pericolosità Idraulica ex P.G.R.A. D.A.C. Vigente - Sud, scala 1:10.000
 - **PI2-01** Pericolosità Idraulica ex P.G.R.A. D.A.C. Proposto - Pod. Gamberaio e Loc. Cardete, scala 1:5.000
 - **PI2-02** Pericolosità Idraulica ex P.G.R.A. D.A.C. Proposto - Capoluogo e Piazze, scala 1:2.000

Visto il verbale della Commissione Consiliare per il Governo del Territorio e l'Ambiente che rimanda favorevolmente al Consiglio Comunale la valutazione del Piano;

Dato atto che in data 07.12.2021 con PEC prot. n. 10666 è stato effettuato il deposito degli elaborati del piano, ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.P.G.R. 30-01-2020, n. 5/R, agli uffici del Genio Civile di Siena, con il seguente n. di deposito: 375 del 14/12/2021;

Visto il rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione redatto ai sensi dell'art. 38 c. 2 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. e dell'art. 4 c. 4 del D.P.G.R. 4/R/2017;

Vista la relazione sull'attività svolta redatta dal Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 e 3 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto di poter procedere con l'adozione del Piano Operativo con contestuali varianti puntuali al Piano Strutturale;

VISTO che la proposta di deliberazione è corredata dei pareri favorevoli tecnico e contabile di cui

all'art. 49 comma 1 TUEL;

UDITO il seguente dibattito sul punto:

Il **Sindaco** espone: Il piano persegue uno sviluppo sostenibile in coerenza con le linee guida regionali per un minor consumo del territorio, salvaguardando le esigenze di sviluppo. Si prediligono i completamenti senza nuove lottizzazioni e la cucitura dei tessuti urbanistici con ampliamenti del perimetro urbano. Sono possibili ampliamenti del patrimonio edilizio esistente e nuove destinazioni d'uso.

La pianificazione è articolata per sistemi e vi sono incentivi per la sostituzione edilizia.

Gli investimenti nel sistema agricolo e ricettivo hanno maglie piuttosto larghe, per preservare l'assetto del territorio ed i suoi pregi culturali, ambientali, architettonici e storici, garantendo opportunità di vita e di lavoro.

L'area produttiva al confine con Chiusi fa parte della pianificazione sovracomunale.

Il Sindaco dà quindi la parola ai tecnici: il tecnico comunale architetto Marcellini ed i tecnici estensori del piano architetti Mugnai e Massi.

Consigliere **Ciaccioni**: Vorrei presentare brevemente la mia idea di sviluppo del territorio, talvolta anche in contrasto con il presente piano operativo.

Credo in uno sviluppo del territorio a consumo di suolo veramente nullo, applicando rigorosamente il PIT, non permettendo la realizzazione di nuove edificazioni fintanto che esistono fabbricati abbandonati; permettendo piuttosto lo spostamento di volumi anche tra zone, eventualmente attraverso la compravendita della volumetria tra proprietari diversi.

Sono convinto che la speculazione non sia solo quella dei palazzinari degli anni '70, ma anche quella di chi fa un annesso agricolo per venderlo appena scaduto il vincolo del piano di miglioramento aziendale, oppure di chi fa un ampliamento "una tantum" su un edificio già ampliato in conformità ai precedenti strumenti urbanistici.

Credo che lo sviluppo del territorio sia possibile anche senza insistere per ottenere a tutti i costi nello strumento sovracomunale un'area artigianale in una delle poche porzioni pianeggianti fertili del nostro comune.

Immagino che lo sviluppo del territorio sia possibile anche senza permettere il fiorire di piscine pertinenziali letteralmente ovunque tranne che nei centri storici.

Immagino che lo sviluppo del territorio sia possibile riducendo al minimo la realizzazione di nuove strade e piazzali per ogni intervento di ristrutturazione, non soltanto per i nuovi fabbricati rurali.

Credo per favorire le ristrutturazioni, più che concedere ampliamenti, sarebbe utile dare maggiore libertà sui materiali e sulle tecniche e ammettere modifiche nella sagoma, negli orizzontamenti e nelle aperture, anche nei fabbricati di interesse storico-architettonico, per adeguarli alle necessità attuali.

Le motivazioni che mi portano a queste considerazioni sono di tre ordini:

- paesaggistica, perché ritengo meno impattante un fabbricato di 300 mq esteticamente discutibile di uno di 400 mq realizzato secondo gli attuali canoni estetici.
- di perequazione tra chi si vede autorizzato ad ampliare e chi no, soltanto perché ricade nella categoria o nella sottozona sbagliata, o ha un edificio schedato, non tutti saranno d'accordo ma a volte è meglio "niente a nessuno" che "qualcosa a pochi fortunati"
- di consumo di suolo, argomento che mi sta particolarmente a cuore

Questa visione potrebbe essere criticata perché penalizza l'edilizia e le altre attività economiche che necessitano di volumetrie.

Credo che l'eventuale perdita di qualche posto di lavoro in questo settore non va vista come una crisi ma come un naturale riallineamento con la media regionale e nazionale che al censimento, dato che al censimento del 2011 la percentuale di occupati nell'edilizia nel nostro comune era di un quarto superiore alla media nazionale.

Quanto alle altre attività, ribadisco che finché ci sono fabbricati inutilizzati le volumetrie ci sono, vanno solo riorganizzate, riadattate e, al limite, spostate.

Come detto all'inizio questa è una visione ideale e personale, so benissimo che gli strumenti per ottenerla in buona parte esulano dalle competenze del comune.

A mio modesto giudizio questo piano operativo è abbastanza conservativo, più perché imposto dalla legislazione sovraordinata che per volontà dell'amministrazione.

In generale concordo sulla disciplina dei centri abitati e delle zone di trasformazione, dove fondamentalmente sono ammessi solo interventi di ricompattamento del tessuto urbano già previsti dalle precedenti amministrazioni o concordato direttamente con gli interessati, mentre ho qualche perplessità sulla disciplina delle zone rurali e sulla concezione ampia di "interventi pertinenziali", ammessi praticamente ovunque.

In conclusione, ritengo questo piano operativo perfettibile, ma considerando il ritardo accumulato e l'assoluta urgenza di dotare il nostro comune di questo strumento il mio voto sarà favorevole, confidando che prima dell'adozione arrivino osservazioni utili da parte della regione e dei tecnici.

Mi auspico inoltre che a breve si possa aggiornare il regolamento edilizio, al fine di portarlo al passo con i tempi quanto a tecniche e materiali.

Consigliere **Macchietti**: La continua attività della Regione di creazione di norme crea delle difficoltà e complica l'azione dei piccoli comuni.

Spesso il percorso del piano operativo supera i cinque anni del mandato e a causa dell'avvicendamento politico si impongono revisioni del lavoro fatto.

I piccoli comuni non possono dotarsi di un proprio ufficio del piano e ciò crea ritardi ulteriori.

L'adozione prima del piano operativo e dopo dello strutturale crea un percorso inverso e porterà alla necessità di ulteriori aggiornamenti.

Purtroppo il depopolamento si è aggravato e l'invecchiamento avanza. Il rischio è che le nuove

opportunità di sviluppo e lavoro e le nuove previsioni restino sulla carta. Nuovi insediamenti comunque occorrono e bisogna agevolare la possibilità di nuove abitazioni.

Gli spazi aperti e le infrastrutture sono difficili da mantenere. I piani di miglioramento agricolo prevedono cubature importanti e richiederanno attenzione da parte degli uffici comunali e del Consiglio Comunale.

Sindaco: La natura conservativa del piano è dovuta alla cornice normativa e l'indirizzo dell'Amministrazione ha assecondato tale funzione temperandola con le esigenze di sviluppo. La sintesi è la previsione di una premialità per gli insediamenti esistenti. Si favorisce la qualità degli insediamenti per assecondare la vocazione turistica. Il processo di declino demografico è nazionale ed europeo ed è difficile incidere su di esso a livello comunale. Il saldo migratorio negli ultimi due anni è positivo ma il saldo naturale dei decessi e delle nascite è negativo.:

Nel corso della seduta sono usciti i consiglieri Corbari e Cordeschi e Bronco ed è entrato il consigliere Guerri.

Presenti al momento della votazione 7.

Quindi con il seguente esito della votazione:

presenti: 7

favorevoli 7

contrari –

astenuti --

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente ripetute e materialmente trascritte:

1. di approvare, per farne parte integrante del presente atto, **la relazione del Responsabile del procedimento** sull'attività svolta, redatta ai sensi dell'art. 18 c. 3 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.

2. di approvare, per farne parte integrante del presente atto, **il rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione** redatto ai sensi dell'art. 38 c. 2 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. e dell'art. 4 c. 4 del D.P.G.R. 4/R/2017;

3. di adottare il Piano Operativo Comunale con contestuali varianti al Piano Strutturale, depositato all'Ufficio Tecnico, redatto dal R.T.P. Arch. Antonio Mugnai, come di seguito composto:

- Arch. Antonio Mugnai, per la parte urbanistica e le Analisi CLE;
- Arch. Roberta Ciccirelli, per il supporto alla parte urbanistica e per la VAS e le Analisi CLE;

- Dott. Geol. Stefania Mencacci e Dott. Geol. Andrea Massi, per la parte relativa agli studi geologici e alla Microzonazione Sismica;

- Ing. Lorenzo Castellani, per la parte relativa agli studi idraulici;

e costituito dai seguenti elaborati:

- **PARTE URBANISTICA**

- PIANO OPERATIVO

- QUADRO CONOSCITIVO:

- Relazione QC.1 Censimento delle barriere architettoniche in ambito urbano

- Tavola QC.2 Ricognizione dei vincoli D.lgs 42/2004

- Tavola QC.3 Classificazione patrimonio edilizio esistente di pregio nel territorio rurale

- Tavola QC.4 Carta del potenziale rischio archeologico

- PROGETTO PO:

- A. Relazione Generale del Piano Operativo

- B. Rapporto Ambientale – VAS

- Allegato 01 – Sintesi non Tecnica

- C. Norme Tecniche di Attuazione – NTA

- D. Allegati alle NTA:

- Allegato 01: Progetti Norma Aree di Trasformazione

- E. Elaborati cartografici di progetto:

- Usi del suolo e modalità di intervento e di attuazione, il territorio urbanizzato:

- Tavola 1 Cetona - scala 1:2.000

- Tavola 2 Piazze - scala 1: 2.000

- Usi del suolo e modalità di intervento e di attuazione, il territorio rurale:

- Tavola 3 Territorio rurale - scala 1:10.000
 - VARIANTE PUNTUALE AL PIANO STRUTTURALE
 - Norme Tecniche di Attuazione
 - Tavola U.12 - Perimetro del territorio urbanizzato
- **INDAGINI GEOLOGICHE**
 - PIANO OPERATIVO
 - Relazione di fattibilità geologica e sismica (con schede di fattibilità)
 - Tavole serie PG04 - Carta delle aree a pericolosità sismica di base (livello 2) in scala 1:2.000 e 1:5.000
 - Tavole serie PG05 - Carta della vulnerabilità sismica in scala 1:2.000 e 1:5.000
 - Tavole serie PG06 - Carta dell'esposizione sismica in scala 1:2.000 e 1:5.000
 - Tavole serie PG07 - Carta delle aree a rischio sismico (livello 2) in scala 1:2.000 e 1:5.000)
 - Tavole serie PG08 - Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni geologici in scala 1:2.000 e 1:5.000
 - VARIANTE PUNTUALE AL PIANO STRUTTURALE
 - Relazione geologica
 - Tavole serie G01 - Carta geologica in scala 1:10.000 e 1:2.000
 - Tavola serie G02 - Sezioni geologiche in scala 1:10.000
 - Tavole serie G03 - Carta idrogeologica in scala 1:10.000 e 1:2.000
 - Tavole serie G04 - Carta geomorfologica in scala 1:10.000 e 1:2.000
 - Tavole serie PG01 - Carta delle aree a pericolosità geologica in scala 1:10.000, 1:2.000 e 1:5.000
 - Tavole serie PG02 - Carta delle aree a pericolosità sismica locale in scala 1:2.000 e 1:5.000
 - Tavole serie PG03 - Carta delle aree sensibili in scala 1:10.000 e 1:2.000

- **MICROZONAZIONE SISMICA e ANALISI CLE** come approvati dalla Regione Toscana (PEC del 21.01.2021 prot. n. 491) a seguito di esito positivo della Commissione Nazionale per la Microzonazione Sismica, espresso nel corso della seduta di verifica del 17.12.2020;
- **INDAGINI IDRAULICHE**
 - Documenti
 - **I1-01** Relazione Idrologico-Idraulica
 - **I1-02** Risultati Modellazione Idrologica
 - **I1-03** Risultati Modellazione Idraulica Corsi d'Acqua
 - **I1-04** Allegato Rilievi Celerimetrici1 - Planimetrie e Profili; n° 8+9 tavole, scala 1:100, 1:200, 1:400, 1:1.000 e 1:2.000
 - Tavole
 - **I2-01** Bacini e Tratti Idrografici - Intero Comune, scala 1:15.000
 - **I3-01** Pericolosità Idraulica. Quadro Sinottico - Nord, scala 1:10.000
 - **I3-02** Pericolosità Idraulica. Quadro Sinottico - Sud, scala 1:10.000
 - **I4-01** Elementi di Pericolosità Idraulica. Magnitudo Idraulica ex L.R. n. 41/18 - Capoluogo e Piazze, scala 1:2.000
 - **I4-02** Elementi di Pericolosità Idraulica. Magnitudo Idraulica ex L.R. n. 41/18 - Pod. Gamberaio, scala 1:2.000
 - **I4-03** Elementi di Pericolosità Idraulica. Magnitudo Idraulica ex L.R. n. 41/18 - Loc. Cardete, scala 1:2.000
 - **PI1-01** Pericolosità Idraulica ex P.G.R.A. D.A.C. Vigente - Nord, scala 1:10.000
 - **PI1-02** Pericolosità Idraulica ex P.G.R.A. D.A.C. Vigente - Sud, scala 1:10.000
 - **PI2-01** Pericolosità Idraulica ex P.G.R.A. D.A.C. Proposto - Pod. Gamberaio e Loc. Cardete, scala 1:5.000
 - **PI2-02** Pericolosità Idraulica ex P.G.R.A. D.A.C. Proposto - Capoluogo e Piazze, scala 1:2.000

4. di demandare al Responsabile del Procedimento tutti gli atti conseguenti e in particolare:

- la comunicazione del provvedimento adottato e la trasmissione dello stesso unitamente agli atti allegati e al Piano Operativo, con contestuali varianti al Piano Strutturale, adottato alla Regione, alla Provincia e all'Unione dei Comuni Valdichiana Senese;
- il deposito del provvedimento adottato, degli atti allegati e del Piano Operativo adottato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Cetona;
- la pubblicazione dell'avviso di adozione del Piano sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.);

5. di demandare al Garante per l'Informazione e la Partecipazione la promozione delle attività di informazione, conseguenti all'adozione, di cui all'art. 38 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. e al D.P.G.R. 4/R/2017;

6. di dare atto che entro sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso di adozione sul B.U.R.T. chiunque può presentare osservazioni;

7. di dare atto che la proposta di deliberazione è corredata del parere favorevole tecnico e contabile di cui all'art. 49 comma 1 TUEL approvato con D.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Quindi con separata votazione avente il seguente esito:

presenti: 7

favorevoli 7

contrari –

astenuti --

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente verbale, salva ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue

**II SINDACO
ROBERTO COTTINI**

**II SEGRETARIO COMUNALE
FABIO TRINEI**

=====

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

- esecutiva
- perché resa immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);
- perché trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, T.U. 18.08.2000 n. 267)

Dalla residenza comunale, lì 00-00-0000

**II SEGRETARIO COMUNALE
FABIO TRINEI**

=====

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Cetona ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.